

Serena Sartini

IL PARADOSSO Smacco per lo Stato laico

Il Vaticano fa il «divorzio breve» Ed è più veloce del Parlamento

Mentre da noi la legge si è arenata tra mille cavilli, la Santa Sede snellerà la procedura per annullare le nozze: da due a un anno

Il Vaticano accelera sui tempi dell'annullamento del matrimonio religioso e mentre in Italia la proposta di legge sull'introduzione del cosiddetto «divorzio breve» si è nuovamente arenata in Parlamento, la Santa Sede è pronta ad emanare una nuova normativa che snellisce sensibilmente la procedura per il «divorzio cattolico».

Attualmente, infatti, mentre per la legge civile occorrono tre anni di attesa per la separazione, e altrettanti per il divorzio, per lo scioglimento del matrimonio cristiano servono in media due anni. Ma il Vaticano, su indicazione partita già da Benedetto XVI, intende sveltire i tempi arrivando di fatto quasi a dimezzarli. Le cause di nullità restano le solite, ma ciò che la Santa Sede intende velocizzare è la procedura.

Il Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi, una sorta di ministero della giustizia vaticana, sta già lavorando da tempo su una modifica in campo proce-

1.500

Il costo medio in euro per le cause «low cost» di annullamento dinanzi alla Sacra Rota

dura. E ora le nuove procedure potrebbero entrare presto in vigore.

Negli ultimi anni il numero delle pratiche per chiedere la nullità dei matrimoni è salito alle stelle. Una valanga di cause, sarebbero migliaia, davanti ai tribunali ecclesiastici di ex inna-

dei matrimoni è salito alle stelle. Una valanga di cause, sarebbero migliaia, davanti ai tribunali ecclesiastici di ex inna-

REGOLE

Le cause di nullità restano quelle previste dal Diritto Canonico

NOVITÀ

Il Vaticano, su indicazione partita già da Benedetto XVI, intende sveltire i tempi arrivando di fatto quasi a dimezzarli.

Le cause di nullità restano le solite, ma ciò che la Santa Sede intende velocizzare è la procedura



ratice intendono rifarsi una vita nuova. E se fino a qualche anno fa Sacra Rota era sinonimo di ricchezza, ora l'accesso al Tribunale della Santa Sede è alla portata di tutti: si va dai 1.500 ai 3.000 euro. Cause low cost e veloci, dunque. Ma come funziona attualmente il procedimento per ottenere l'annullamento? Tecnicamente si tratta di un «riconoscimento di nullità» poiché, secondo la dottrina cattolica, il matrimonio è uno e inscindibile. È il Tribunale ecclesiastico - in Italia esistono 18 tribunali regionali - che accerta la sussistenza di una causa di nullità. È questo il primo grado di giudizio del processo che, in media, dura un anno. Si passa poi a una seconda sentenza - tempo stimato un altro anno - che deve essere conforme alla prima. Altrimenti si ricorre alla Sacra Rota, paragonabile alla Cassazione.

Le cause di nullità delle nozze restano quelle previste dal codice di diritto canonico, tra le quali, le più significative sono: l'impotenza, la incapacità per insufficiente uso della ragione, la incapacità di natura psichica, l'inganno. Tuttavia negli anni recenti sono state aggiunte altre casistiche, come il narcisismo, la propensione alla poligamia, l'abuso di alcol e la persistente tendenza a dire bugie. E recentemente, il tribunale ecclesiastico di Genova ha indicato anche il «mammismo» come motivo per rendere nulle le nozze.

BOOM DI PRATICHE
Migliaia le cause: negli ultimi anni sono andate moltiplicandosi

La Santa Sede ora stringe i tempi: dagli attuali due anni per ottenere l'annullamento, l'obiettivo è dimezzarli. Una richiesta che si è resa necessaria anche in seguito alle osservazioni contenute nei questionari restituiti in vista del Sinodo sulla famiglia che hanno indicato l'opportunità di velocizzare i procedimenti. Come a dire che il Vaticano punta alla preparazione pre-matrimoniale e a nozze più solide.

Intervista Il cardinal Coccopalmerio

«Così rispondiamo alle richieste dei fedeli»

Il «ministro di Giustizia» vaticano: «Un solo giudice a decidere e un unico grado di giudizio»

Cardinal Coccopalmerio, quali modifiche ci saranno sulle procedure per la nullità dei matrimoni?

«Stiamo lavorando da tempo su una modifica normativa in campo procedurale. Si sente il bisogno di uno snellimento sempre nel rispetto del principio fondamentale della ricerca della verità. In alcuni casi, però, i procedimenti sono troppo lenti. Presto avremo una norma che prevede uno snellimento procedurale, ad esempio la possibilità di avere un solo giudice e non tre, o un solo grado di giudizio anziché due».

L'indicazione è arrivata anche ascoltando i fedeli?

«Sì. I questionari che sono stati restituiti in vista del Sinodo sulla famiglia hanno indicato la necessità di velocizzare i procedimenti di nullità matrimoniale».

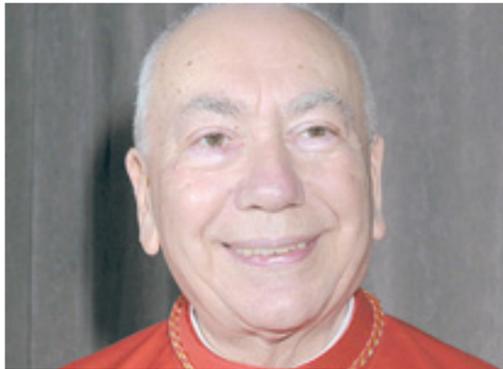
Come si pone di fronte al dibattito della comunione ai divorziati risposati?

«Penso che sia un tema su cui riflettere. Non possiamo accanto-

nare il problema, perché ci sono tante persone che provano sofferenze per queste situazioni e dobbiamo dare loro delle risposte. È giusto quanto sostiene il cardinale Walter Kasper, ovvero valutare caso per caso. Bisogna infatti fare una distinzione tra chi è colpevole della separazione o dell'abbandono del coniuge e chi invece ha subito un abbandono. Una distinzione non facile ma necessaria. Se andiamo avanti mettendo tutti sullo stesso piano compiamo un'ingiustizia».

In appena un anno il Papa ha già compiuto importanti cambiamenti nella direzione di una riforma della Curia. Cosa pensa?

«Ogni dicastero ha il compito di svolgere un'attività particolare per conto del Papa. Per decidere se un dicastero vada abolito o accorpato occorre comprendere se l'attività di quel dicastero sia ancora attuale o se può essere svolta da un altro dicastero. Io per il momento non vedrei modifiche di



questo tipo da fare. La vera modifica da chiedere è che il Papa abbia un rapporto diretto con i dicasteri e con i suoi vertici. È auspicabile un maggior contatto con il Pontefice».

Lei ha proposto l'istituzione di un Moderator Curiae. A cosa pensa?

«A una persona che valuta e a ciascun dicastero svolge l'attività per cui è stato creato, colui che fa funzionare la macchina della Curia. È un po' come se avessimo

Metodo
L'esigenza emersa dalle risposte ai questionari

un'automobile da riparare. Il meccanico vede se il motore funziona correttamente e dice all'autista se può guidare in sicurezza».

Lei è una sorta di «ministro di Giustizia» della Santa Sede. Qual è l'attività del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi?

«La funzione del nostro dicastero è che il diritto sia correttamente applicato. Aiutiamo il Papa monitorando costantemente la normativa canonica, rilevando situazioni di lacune o di obsolescenza, e con la redazione di nuovi testi da presentare poi al Papa, che è l'unico legislatore. Noi proponiamo, lui decide».

Su cosa state lavorando?

«Stiamo predisponendo una riforma del diritto penale. Ci sono casi di delitti che una volta non erano presi in particolare considerazione e adesso lo sono di più». **C'è un adeguamento delle fattispecie delittuose.**

«L'obiettivo della riforma del diritto penale è proprio quello di denunciare casi di comportamenti negativi per poterli segnalare come da evitare. Quindi puntiamo alla prevenzione». **SSar**

ESTRATTO BANDO DI ASTA PUBBLICA UNITÀ IMMOBILIARI RESIDENZIALI LIBERE O OCCUPATE DI PROPRIETÀ DELL'INAIL

LE ASTE SI SVOLGERANNO A PARTIRE 10/04/2014 CON MODALITÀ TELEMATICA ATTRAVERSO LA RETE ASTE NOTARILI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO



L'I.N.A.I.L. offre all'asta la piena proprietà di unità immobiliari residenziali libere o occupate facenti parte del programma di dismissione degli immobili ai sensi: dell'art.6 del D.Lgs. 104/1996; dell'art.3 del D.L. 351/2001 convertito L. 410/2001; dell'art.43bis del D.L. 207/2008 modificato dalla L.14/2009; del decreto del M.E.F. del 21/11/2002 sulle modalità di vendita del patrimonio immobiliare trasferito alla SCIP; della convenzione con il Consiglio Nazionale del Notariato del 09/02/2011 per la gestione delle procedure d'asta e la vendita degli immobili con l'utilizzo di una procedura telematica via Web; della Determina di disinvestimento assunta dal Presidente dell'I.N.A.I.L. n. 175 del 24/07/2013.

LOTTO	INDIRIZZO	DESCRIZIONE UNITÀ PRINCIPALE	PREZZO BASE ASTA	CAUZIONE	CLASSE ENERGETICA	INDICE	STATO	Data asta principale		Data fine presentazione offerte (asta principale)		Prezzo Base d'asta Residuale	Caucione asta residuale	Data asta residuale		Data fine presentazione offerte (asta residuale)	
								asta principale	Ora asta principale	asta principale	Ora asta principale			Ora asta residuale	Ora fine presentazione offerte (asta residuale)		
4001	TORINO 10123 VIA MAZZINI n.25 scala B PIANO TERRA int 14	APPARTAMENTO 1 locale + servizi semplici 1 CANTINA SOFFITTA PERTINENZIALE + 1 BOX AUTO PERTINENZIALE mq 46	€ 66.000,00 **	€ 6.600,00	G	358	LIBERO	10-apr	15:00	9-apr	17:00	€ 59.400,00	€ 3.300,00	11-apr	16:00	9-apr	17:00
4002	TORINO 10123 VIA MAZZINI n.25 scala C PIANO TERRA int 21	APPARTAMENTO 1 locale + servizi semplici 1 CANTINA SOFFITTA PERTINENZIALE mq 37	€ 61.762,5 **	€ 6.176,25	G	340,4454	LIBERO	10-apr	15:20	9-apr	17:00	€ 55.586,25	€ 3.088,13	11-apr	16:20	9-apr	17:00
4003	TORINO 10123 VIA MAZZINI n.25 scala C PIANO TERRA int 20	APPARTAMENTO 1 locale + servizi semplici 1 CANTINA SOFFITTA PERTINENZIALE + 1 BOX AUTO PERTINENZIALE mq 39	€ 86.265 **	€ 8.626,50	G	340,4454	LOCATO	10-apr	15:40	9-apr	17:00	€ 77.638,50	€ 4.313,25	11-apr	15:00	16:00	17:00

Legenda: * secondo turno d'asta ** terzo turno d'asta

Le Aste sono effettuate per singoli Lotti, comprensivi di eventuali pertinenze e accessori di cui elenco, completo di documentazione (planimetrie, foto, ecc.), nonché l'elenco dei Notai, presso i quali è possibile depositare le offerte e il Bando d'Asta integrale con il Disciplinare d'Asta e i suoi Allegati (fac-simile Modelli di partecipazione), che regolano le modalità di partecipazione e di svolgimento dell'Asta, sono disponibili sui siti internet www.notariato.it oppure www.inail.it o potranno essere richiesti alle Direzioni Regionali dell'I.N.A.I.L. Il prezzo base d'asta per le Aste Residuali è da intendersi ridotto del 10% rispetto al prezzo base d'asta indicato per le Aste Principali. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai Notai Banditori o in alternativa a: "Servizio Aste" (tel. 06/36769552 e-mail: serviziaste@notariato.it)